



IL SEME

Parrocchia SS. Trinità
Bronte

ANNO 2024 N. 270
DEL 10-03-2024
VANGELO Gv 3,14-21
IV° QUARESIMA

LA GIOIA DI SENTIRSI AMATI

Ci stiamo avvicinando verso la settimana santa ,e la liturgia nella IV domenica, ci parla di gioia : gioia nell'incontrare il suo grande Amore.

Del Vangelo di questa domenica della gioia vogliamo cogliere tre piccoli spunti.

1. Gesù parlando a Nicodemo rivela l'infinito amore che Dio ha per noi. Dio ha tanto amato il mondo da dare me stesso a voi, Egli stesso ci rivela! La gioia del cristiano è proprio qui: pensare e credere che Dio ci ama sempre di *«un amore sconfinato, che ci fa superare ogni prova, che riempie i nostri vuoti, cancella ogni nostro peccato, e ci spinge con entusiasmo verso un cammino nuovamente sicuro e lieto»* (S. Giovanni Paolo II). Ora, questo amore infinito noi lo possiamo accogliere o rifiutare. Qui entra in gioco quella grande facoltà che Dio ci ha donato: la libertà, o per meglio dire il libero arbitrio che è la capacità di dire sì o no, di accogliere o meno il suo amore.

2. Grazie alla libertà, l'uomo può affidarsi al Creatore : *«Chiunque crede in me non va perduto, ma ha la vita eterna»*. Con queste parole Gesù non intende un generico credere che Dio esista o in una serie di dottrine: *nella Bibbia non si crede a qualcosa, ma in Qualcuno*. Credere in Gesù significa affidarsi a Lui: se credo davvero che Gesù è il Signore della mia vita, obbedirò a Lui, gli darò in mano il volante della mia vita, sarà Lui a guidare i miei passi.

3.La scelta libera di affidarsi a qualcuno implica anche una scelta libera nella vita concreta o meglio una testimonianza vivente della fede : *«Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce [...] invece chi fa la verità viene verso la luce»*. Gesù ricorda che credere in Lui, nel suo amore, mi porta a venire alla luce. Gesù non parla di chi *cade* nelle tenebre, questo può sempre capitare a causa della nostra fragilità umana, qui Gesù parla di chi *ama* le tenebre, di chi è consapevole di fare il male e vuol continuare a farlo. Gesù parla di chi vive nelle tenebre e ama rimanerci, perché è più facile, perché pensa di guadagnarci, perché pensa di non potercela fare ad uscirne.

Oggi Gesù mi chiede di lasciarmi amare, mi chiede di fidarmi di Lui, mi chiede di venire alla luce. Il problema non è quanto grande sia il mio peccato, ma capire quanto grande sia l'amore di Dio e la potenza del suo Santo Spirito.

Non aver dunque paura di deciderti nuovamente per il bene: qui è la vera gioia!

Buona domenica. P.Alfio